

SCHEGGE DI VANGELO

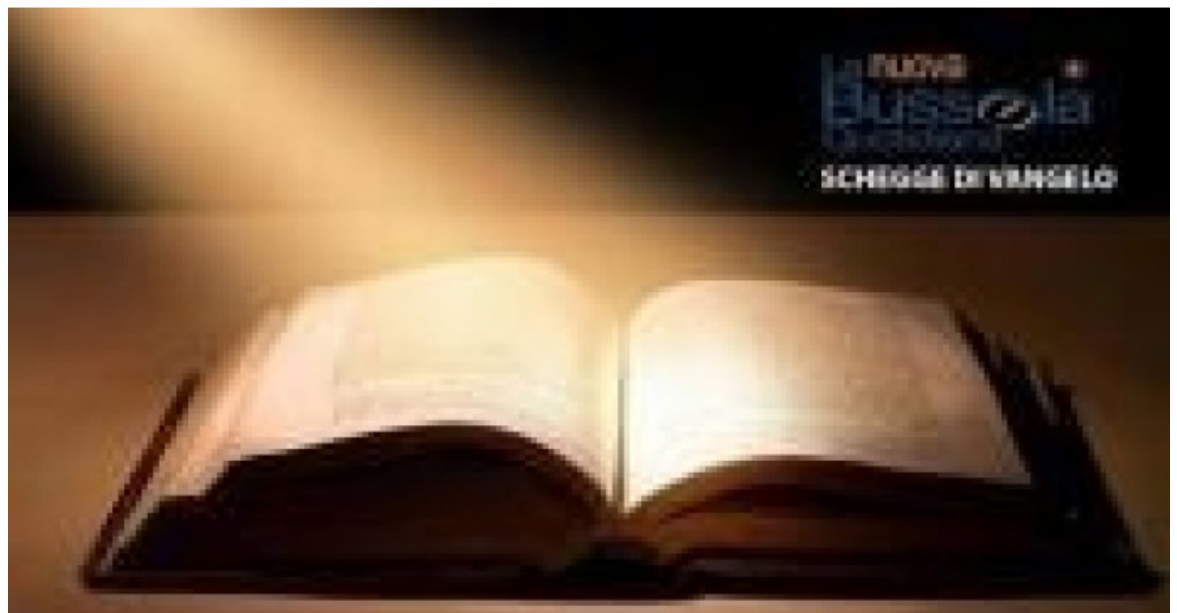
## Al centro dell'umanità

SCHEGGE DI VANGELO

29\_12\_2016

**Angelo**

**Busetto**



*Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo. Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo*

*Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:*

*«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo*

*vada in pace, secondo la tua parola,*

*perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza,*

*preparata da te davanti a tutti i popoli:*

*luce per rivelarti alle genti*

*e gloria del tuo popolo, Israele».*

*Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». (Lc, 2,22-35)*

La liturgia riprende il corso degli avvenimenti che seguono al Natale. Quaranta giorni dopo, il bambino Gesù viene portato a Gerusalemme e presentato al tempio. Il gesto consueto per i primogeniti del popolo ebreo, assume valore profetico. Gesù viene riconosciuto dagli anziani Simeone e Anna e gli viene anticipato l'annuncio della sua morte e risurrezione e del suo compito di salvezza. Gesù è al centro del destino dell'intera umanità e di ogni uomo che vive sulla terra.